

## **Interrogazione n. 284**

*presentata in data 18 ottobre 2021*

a iniziativa del Consigliere Cancellieri

### **Richiesta urgente di autorizzazioni per continuità assistenziale su Area Vasta 1**

a risposta orale

#### PREMESSO

che in data 6/10/2021 si sia riunito il Comitato della Medicina Generale dell'Area Vasta 1, allo scopo di affrontare le sempre più ingenti problematiche inerenti il servizio di continuità assistenziale, evidenziando che la ormai cronica carenza di medici stia ponendo l'amministrazione di fronte alla concreta possibilità, in assenza di alternative praticabili, di non riuscire più a garantire l'apertura del servizio su tutte le sedi attualmente operative;

#### CONSIDERATO

che il Comitato dell'Area Vasta 1 abbia già avanzato richiesta al Comitato della Medicina Generale Regionale per ottenere autorizzazioni a poter adottare alcune iniziative volte a ridurre l'impatto negativo che tale situazione comporta, non avendo tuttavia ancora ricevuto risposte;

#### TENUTO CONTO INOLTRE

il costante aggravarsi della situazione, in particolare a partire dal mese di novembre, in cui molti medici faranno accesso alle scuole di specializzazione;

Tutto ciò premesso

#### INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia per sapere se gli uffici preposti abbiano preso in esame, e con quali esiti, le richieste del Comitato della Medicina Generale AV1 di autorizzazione a poter adottare le seguenti misure:

- qualora il medico di continuità assistenziale sia contestualmente impegnato su due sedi, prevedere la possibilità di corrispondere un incremento pari al 40%, rispetto all'onorario professionale. Tale proposta è giustificata dal fatto che, a fronte di un risparmio, viene garantito il servizio anche sulla sede che, altrimenti, risulterebbe scoperta;
- prevedere la possibilità di ridurre l'orario di apertura del servizio, che sarà attivo dalle 20.00 alle 24.00, e con consulenza telefonica dalle 24.00 alle 8.00, mediante l'istituzione della Centrale operativa di Continuità assistenziale, peraltro già prevista dalla normativa regionale, o in alternativa con la presenza di una figura medica addetta alla ricezione delle chiamate. Sarà prevista una figura per ogni Distretto nella sede che il Direttore di Distretto individuerà;

- poter richiedere la collaborazione dei medici di assistenza primaria, indipendentemente dal massimale individuale, nella copertura dei turni vacanti, prevedendo un compenso aggiuntivo per l'attività prestata;
- nei Comuni in cui risulta carente l'assistenza primaria, poter avvalersi della collaborazione dei medici convenzionati in quiescenza, attraverso la stipula di contratti libero professionali, affinché svolgano attività ambulatoriale così come organizzata dal Direttore di Distretto.